



LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA” - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA – SCIENZE APPLICATE Via S. D’Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SUCC.: SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136084 Fax 095/7694523
C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A - E-mail ctpc01000a@istruzione.it - PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it
Sito Web scuola : www.liceovergadrano.edu.it



CIRCOLARE N. 400

AI DOCENTI
AL SITO – A.T. – DISPOSIZIONI GENERALI

OGGETTO: INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI – AVVIO CONSULTAZIONE

Con nota prot. AOODGOSV n. 0112374 del 22 aprile 2026, il Ministero dell’Istruzione e del Merito comunica alle istituzioni scolastiche di aver pubblicato sul proprio sito lo schema del testo delle Indicazioni nazionali per i licei, elaborato dalla Commissione all’uopo costituita. Il link per la consultazione dei documenti è il seguente:

<https://www.mim.gov.it/-/pubblicato-il-testo-delle-nuove-indicazioni-nazionali-per-i-licei->

La pubblicazione del documento è finalizzata ad avviare, prima dell’adozione, una fase di consultazione. Per consentire anche alle istituzioni scolastiche con percorsi liceali di partecipare alla consultazione, la Commissione ha predisposto alcuni quesiti su aspetti del documento di particolare rilevanza, riportati in un questionario che potrà essere compilato dal 23 aprile al 31 maggio p.v. esclusivamente on line collegandosi al link che verrà fornito alle singole istituzioni scolastiche.

Non appena disponibile, il questionario, sarà condiviso.

La compilazione è su base volontaria e dovrà essere rappresentativa dell’intera istituzione scolastica.

Considerato che recentemente è stato redatto il nuovo curriculum della nostra istituzione scolastica ed è stata effettuata pertanto un’accurata attività di studio dei documenti ministeriali di riferimento, si ritiene possa essere utile e proficuo leggere le *Nuove Indicazioni* ed esprimere il parere della nostra comunità scolastica. **Quanti interessati alla partecipazione alla consultazione ne daranno informazione alla dirigente.**

Si suggerisce di leggere la **Premessa alle indicazioni nazionali**, che è un documento di 30 pagine, strutturato in paragrafi, di cui si offre una sintesi essenziale della struttura. Il documento consta inoltre di vari allegati, uno per ogni tipo di liceo.

STRUTTURA DELLA *PREMESSA ALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI*

LA SCUOLA DELL’ADOLESCENZA

Negli anni del liceo gli adolescenti costruiscono la propria soggettività. Pertanto i docenti devono favorire il confronto, mostrandosi pronti ad **accogliere le domande** dei propri studenti.

I docenti devono inoltre mettere gli studenti in condizione “*di formulare (tali domande) in termini sempre più chiari e precisi*”, dal momento che il rapporto con il mondo e con gli altri è sempre mediato dalle parole e che più ampio e variegato è il **lessico** più è nitida la rappresentazione dei concetti, di sé, del mondo stesso. Per questa ragione “*al centro della scuola dell’adolescenza sta la conquista da parte dello studente di un rapporto*

colto con la propria lingua"; risulta altresì fondamentale che lo studente impari a produrre testi scritti coerenti, coesi, adeguati al registro linguistico, ben strutturati.

Si insiste anche sulla **centralità dello studio**, che deve essere rigoroso, poiché *“per mezzo dello studio l'individuo consegue dimensioni di disciplina interiore e di autocontrollo che eccedono il mero apprendimento di un determinato contenuto e che valgono come altrettante risorse della vita pratica”*, e si afferma che lo strumento essenziale dello studio è il **testo**, mentre si ribadisce continuamente e con forza che *“la lettura diretta degli autori e delle opere è il cuore dell'insegnamento nella scuola secondaria superiore”*.

Quale conseguenza di una scuola così concepita i docenti, ai quali *“la scuola richiede una rigorosa preparazione scientifica e culturale”*, sono impegnati in un processo non tanto di aggiornamento quanto piuttosto di studio continuo e devono riflettere non solo su cosa insegnare ma su **come insegnare**.

SCUOLA DEL MERITO CHE ACCOMPAGNA ALLA SCOPERTA DI UN AUTENTICO RAPPORTO TRA LIBERTÀ E NORMA

Il paragrafo insiste su concetti quali: la valorizzazione dei talenti e del merito e la centralità degli studenti; la costruzione condivisa delle regole.

SCUOLA CHE EDUCA ALL'EMPATIA, ALLE RELAZIONI E AL RISPETTO, promuovendo l'educazione all'ascolto dei bisogni emotivi degli studenti.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LA SFIDA DELL'UMANO: VERSO UNA NUOVA COSCIENZA DIGITALE

L'avvento dell'IA viene considerata come una vera *“sfida antropologica che investe i fondamenti stessi del trasmettere e dell'apprendere”*.

“In un'epoca segnata dalla pervasività di algoritmi capaci di simulare il pensiero e la creatività, la scuola è chiamata a riaffermare il primato della persona e della sua libertà, configurandosi quale luogo d'elezione per la maturazione di una coscienza digitale superiore, capace di distinguere tra la mera esecuzione algoritmica — propria della macchina — e l'attività speculativa, creativa e spirituale che definisce l'essere umano. Se l'IA eccelle nella gestione del mare magnum dei dati e nella simulazione di linguaggi, essa rimane strutturalmente priva di "cifra stilistica", di ispirazione etica e di quella "passione euristica" che nasce solo nella relazione educativa in presenza.

(...) l'IA non è un'entità sostitutiva ma un dispositivo da governare, il cui impiego agisce da 'copilota' al servizio di un'agency responsabile.

Tale mutamento di scenario richiede una **revisione della progettazione e della valutazione** (...). **Progettare** significa oggi farsi architetti di ambienti di apprendimento in cui l'IA favorisca una personalizzazione autentica dei percorsi, senza tuttavia isolare il singolo in un solipsismo digitale. Il dispositivo tecnologico deve fungere da specchio cognitivo, sollecitando l'allievo a un dialogo dialettico in cui egli impari a interrogare l'algoritmo, a svelarne i pregiudizi e a riconoscerne la strutturale assenza di quella relazione docetica che solo l'incontro tra persone può generare.

La **valutazione**, di conseguenza, **si distacca definitivamente dalla sola rilevazione del prodotto finale** — oggi agevolmente surrogato dalla macchina — per farsi **testimonianza e cura del processo**. Essa si conferma come atto di discernimento che premia l'itinerario logico, la revisione critica e l'originalità dell'apporto personale, valorizzando tutto ciò che la simulazione digitale non può restituire: l'intuizione autentica e il giudizio morale (...)

(pag. 17)

FINALITÀ FORMATIVE E CULTURALI DEL SISTEMA DEI LICEI

Il paragrafo descrive il sistema dei licei, la struttura (2 bienni e il quinto anno) e ne evidenzia la finalità, ossia la formazione integrale della persona secondo una prospettiva di approfondimento culturale; la promozione del pensiero critico, creativo e strutturato, della riflessività, della problematizzazione; il passaggio da un'ottica

prevalentemente analitica (prevalente nella scuola secondaria di primo grado) a un'ottica sintetica, unitaria e sistematica

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE COME COSTRUZIONE DI SÉ E COMPRESIONE DEL MONDO

“L'internazionalizzazione riveste un'importanza strategica per la formazione dei futuri cittadini e per l'educazione integrale della persona. Nella scuola secondaria di secondo grado, l'internazionalizzazione è da accogliere come pratica educativa che connette la crescita personale degli studenti alla comprensione del mondo e che rafforza il ruolo stesso della scuola come luogo di costruzione del senso, dell'identità e della cittadinanza globale. (...)”

Altri due paragrafi sono dedicati rispettivamente a **L'ORIENTAMENTO NEL CURRICOLO DEI LICEI** e alla **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**.

Viene successivamente definito, in due paragrafi successivi, il **PROFILO DELLO STUDENTE** (che ripropone il quadro delle competenze chiave europee), inteso quale strumento di raccordo tra il PECUP allegato al DPR 89/2010, che continua a mantenere la sua validità, e i **“NUOVI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO”**, che sono organizzati per aree di competenza e riprendono le competenze elencate nel Profilo dello studente.

I contenuti indicati sono più leggibili utilizzando lo schema sotto riproposto:

PROFILO DELLO STUDENTE	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO al termine della scuola secondaria di 2 ^a grado
Competenza alfabetica funzionale	
<p>Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione orale e scritta, utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi.</p> <p>Riconoscere registri, varietà linguistiche e scelte espressive in relazione a contesto, destinatario e scopo comunicativo.</p> <p>Sviluppare abilità di studio attraverso una lettura riflessiva, metacognitiva, volta ad interiorizzare nel tempo i contenuti fondamentali delle diverse discipline.</p> <p>Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Curare l'esposizione orale. Saper adeguare contenuti, lessico, struttura e stile ai diversi contesti comunicativi. 2. Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura. Cogliere le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascun tipo di testo, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. 3. Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Identificare le fonti, il contesto e le tecniche in modo da cogliere efficacemente il contenuto. 4. Ricorrere a opportune strategie per la comprensione e la memorizzazione dei contenuti. Prendere appunti, riassumere, fare sintesi, prospetti e mappe concettuali; revisionare le conoscenze a distanza di tempo per interiorizzarle. 5. Padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, di fruizione e produzione. Utilizzare gli aspetti elementari (ortografia e morfologia) e più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico) a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. 6. Produrre testi. Elaborare testi orali, scritti o in forma multimediale adatti ai diversi contesti di uso, seguendo procedure date o criteri di originalità e creatività.
Competenza multilinguistica	
<p>Utilizzare le lingue straniere in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 per la prima lingua straniera e B1 per la seconda lingua straniera 2. Riconoscere i molteplici rapporti tra le lingue. Stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche, dimostrando consapevolezza metalinguistica.

<p>Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri.</p>	<p>3. Riconoscere i tratti distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Attraverso il riconoscimento degli elementi essenziali di letteratura, storia, filosofia, arte, tradizioni, valori sociali e modi di pensare, comprendere come la lingua, moderna e antica, rifletta e plasmi l'identità di un popolo e come si sviluppi un universo culturale di riferimento.</p> <p>4. Usare diverse lingue del proprio repertorio per comunicare su temi e argomenti relativi al proprio campo di interesse con diversi interlocutori.</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	
<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica.</p> <p>Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio dimostrando così di comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p> <p>Affrontare situazioni problematiche e compiti di realtà in ottica STEAM, selezionando e integrando conoscenze matematiche, scientifiche, economiche, tecnologiche ed espressive per elaborare soluzioni progettuali sostenibili e argomentate.</p> <p>Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, con particolare attenzione alle implicazioni etiche, della sostenibilità e della sicurezza.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Enunciare i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. 2. Leggere e analizzare la realtà in prospettiva matematica, utilizzando il linguaggio formale specifico della matematica e le sue procedure tipiche. 3. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni di natura diversa ricercando analogie e differenze, cogliendone anche implicazioni probabilistiche o sistemiche. 4. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando i risultati anche sotto forma grafica. 5. Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. 6. Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni. 7. Collocare la storia delle scoperte scientifiche e dello sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. 8. Individuare e applicare le strategie appropriate per la soluzione di problemi matematici, scientifici e tecnologici. 9. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e applicazioni informatiche. 10. Costruire modelli per rappresentare fenomeni reali, valutandone i limiti e le potenzialità.
<p>Competenza digitale</p>	
<p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali nel rispetto della persona e della dignità umana, favorendo l'inclusione ed evitando contenuti o pratiche che danneggino singole persone o gruppi.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Avvalersi degli strumenti di Intelligenza Artificiale in modo consapevole e critico, comprendendone i limiti, e la necessità di verificare le informazioni generate.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soddisfare le proprie esigenze informative in modo autonomo, raccogliendo, archiviando, gestendo e organizzando dati, informazioni e contenuti digitali. 2. Riconoscere che le proprie azioni online coinvolgono persone reali ed hanno un impatto emotivo e sociale su di esse; applicare la netiquette ed evitare azioni lesive della persona quali offese, denigrazione, violenza verbale e cyberbullismo. 3. Giudicare l'affidabilità e la rilevanza delle fonti e dei loro contenuti, riconoscendo che le informazioni reperibili nei contesti digitali possono essere state oggetto di manipolazione in modo parziale o anche totale e quindi risultare non attendibili. 4. Interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali tenendo conto delle diversità culturali e generazionali. 5. Creare e modificare contenuti digitali secondo il proprio fabbisogno, migliorando e integrando le informazioni e i contenuti in un corpus di conoscenze esistenti in rete, rispettando il copyright e le licenze. 6. Dare istruzioni comprensibili per un sistema informatico. 7. Proteggere i dispositivi, i contenuti, i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. 8. Proteggere la propria e altrui salute fisica e psicologica, nella consapevolezza dell'impatto delle tecnologie digitali sul benessere personale e sociale. 9. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono

	<p>attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.</p> <p>10. Comprendere il funzionamento di base di algoritmi, sistemi automatizzati e applicazioni di intelligenza artificiale, valutandone le opportunità e i limiti.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
<p>Avere cura del proprio benessere personale. Aver coscienza del sé, della propria corporeità e capacità di prestazione (legata all'attività fisico-sportiva) e dell'opportunità di adottare sani stili di vita.</p> <p>Interagire e collaborare, comprendendo e rispettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune.</p> <p>Imparare ad imparare, in funzione del tempo e delle risorse disponibili, organizzando il proprio apprendimento, utilizzando e migliorando le proprie strategie e di studio e di lavoro.</p> <p>Ricerca ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile. Condurre ricerche e approfondimenti su argomenti di studio e di interesse personali. 2. Essere consapevole dei metodi di studio utilizzati. Valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari; saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. 3. Sapere riconoscere le proprie capacità. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma, organizzare il proprio apprendimento, sapendo monitorare e cercare sostegno quando opportuno. 4. Manifestare percezione di efficacia attraverso la consapevolezza dei progressi ottenuti. 5. Gestire l'incertezza e lo stress mettendo in atto comportamenti di resilienza. 6. Comunicare in maniera efficace in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo. 7. Saper riconoscere e apprezzare punti di vista diversi, fiducia, integrità morale ed empatia. 8. Manifestare motivazione ad imparare, fiducia nei propri mezzi, consapevolezza dei propri punti forti e deboli.
Competenza in materia di cittadinanza	
<p>Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana, i principali diritti e doveri dei cittadini, il funzionamento delle istituzioni democratiche a livello locale, nazionale ed europeo, il valore dello Stato di diritto, della legalità e della partecipazione democratica. 2. Argomentare in confronti costruttivi. Sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare correttamente le argomentazioni altrui. 3. Impegnarsi efficacemente nelle attività comunitarie. Partecipare in modo costruttivo al conseguimento del bene comune sapendo valutare le situazioni e risolvere i problemi. 4. Sviluppare la propria responsabilità sociale, anche attraverso service learning, azioni nel territorio o simulazioni virtuali, 5. Accogliere la diversità e la pluralità sociale e culturale. Valorizzare la parità di genere, la coesione sociale, il rispetto della privacy altrui e la responsabilità ambientale.
Competenza imprenditoriale	
<p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, valutando in modo realistico vincoli e possibilità e stabilendo obiettivi e priorità significative.</p> <p>Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati raccolti.</p> <p>Pianificare e progettare dopo aver scelto tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le proprie competenze e il proprio potenziale di sviluppo in rapporto alle caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, per orientarsi nel tessuto produttivo. 2. Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni riconoscendo limiti e possibilità concrete nella situazione in cui si pensa di intervenire con un progetto. 3. Programmare e gestire cambiamenti. Trasformare idee progettuali in azioni ordinate al conseguimento di obiettivi concreti nell'ambito di attività personali e di studio o nell'ambiente esterno. 4. Affrontare situazioni complesse con immaginazione, pensiero strategico, capacità di problem solving e riflessione critica, nell'ambito di attività personali e di studio o nell'ambiente esterno. 5. Collaborare con gli altri comunicando efficacemente, valorizzando le risorse (umane e materiali), le idee e i contributi al lavoro comune, negoziando. 6. Valutare realisticamente condizionamenti e fattori reali, che è necessario considerare in attività volte al miglioramento

	economico e sociale, e le capacità che queste richiedono, compresa la capacità di tollerare la frustrazione.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
<p>Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, musicale, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. . Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, musicale, letterario, paesaggistico.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare la storia d'Italia, dall'antichità sino ai giorni nostri, nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai luoghi e ai personaggi più importanti. 2. Leggere e analizzare la realtà in prospettiva geografica. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale) e concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo). 3. Saper usare gli strumenti della geografia (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. 4. Confrontare la cultura italiana con le altre culture. Acquisire gli strumenti necessari per confrontare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, musicale, filosofica, religiosa italiana ed europea - conosciuti attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi - con quelli di altre tradizioni e culture. 5. Apprezzare e tutelare il patrimonio italiano. Dimostrare consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. 6. Saper fruire delle espressioni artistiche. Comprendere, apprezzare e interpretare criticamente i prodotti artistici di vari mezzi espressivi, compresi, la musica, le arti visive e performative. 7. Analizzare e confrontare fonti storiche. Valutare il grado di affidabilità con relazioni scritte in cui si esercita il pensiero critico attraverso l'individuazione dei punti di concordanza e discordanza tra fonti e punti di vista diversi. 8. Interpretare correttamente i codici culturali di un'altra cultura e spiegare particolari modi di comunicare nella propria e in altre culture.

Successivamente il documento fornisce indicazioni su **L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI SCUOLA** e sulla **VALUTAZIONE**, mettendo in evidenza come quest'ultima non possa essere ridotta a una mera rilevazione di dati e rimarcando l'importanza del *feedback* valutativo con valore formativo, orientativo e metacognitivo, capace cioè di indicare allo studente non solo cosa sia stato appreso ma soprattutto **come migliorare** il processo di acquisizione dei saperi.

Il documento in oggetto, inoltre, consta di vari allegati, uno per ogni tipo di Liceo.

LA STRUTTURA DEGLI ALLEGATI

Gli allegati, uno per ogni tipo di liceo, prendono in considerazione tutte le discipline con il seguente schema:

- Perché studiare la disciplina (in tal modo si offrono suggerimenti per dare senso e motivazione all'apprendimento)
- Linee generali e competenze
- Obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze per primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Adrano, 23 aprile 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.^{ssa} *Loredana Lorena*
 firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.L. 39/93

